

ECONOMIA

Consumi: Piemonte, nel 2013 aumenti contenuti per acqua luce gas, crescono rifiuti

- Le tariffe dei servizi pubblici locali piemontesi registrano nel 2013 aumenti contenuti, fatta eccezione per la raccolta rifiuti, a causa del passaggio da Tarsu a Tares, inoltre, in media i single risparmiano più delle famiglie numerose, ma non con il gas a causa dell'alta incidenza dei costi fissi e si spende di più ad Alessandria, Asti e Biella, meno a Chieri, Fossano e Borgomanero mentre Torino è in media rispetto alle altre città piemontesi.

E' quanto emerge dall'ottavo rapporto Monspl(Monitoraggio Servizi Pubblici Locali), un'indagine sulle tariffe dei servizi pubblici locali in Piemonte, promossa dalla Camera di commercio di Torino e realizzata dalla Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio - Turin School of Local Regulation. La ricerca ha analizzato le tariffe per acqua, gas naturale, rifiuti ed energia elettrica del periodo 2009-2013, concentrandosi sulle utenze domestiche dei residenti nei capoluoghi piemontesi e in altre 17 località del Piemonte con più di 20.000 abitanti, per un totale di 25 città.

Nel dettaglio, dallo studio e' emerso che la spesa annua sostenuta per acqua, rifiuti, gas ed energia elettrica è stata di 1.344 euro per i single, di 2.579 euro per i nuclei familiari composti da tre persone e di 3.933 euro (per le famiglie di cinque componenti. Rispetto al 2012 gli aumenti sono contenuti, pari all'1,3% per i single, al 2,1% per la famiglia di 3 componenti e al 3,3% per la famiglia di 5 componenti. (segue)